

Quando la salute va in fumo

Zeno Cosini, "figlio" della penna di Italo Svevo, ogni volta che prova a smettere di fumare decide di accendere un'ultima sigaretta e di annotare la data. Dopo numerosi fallimenti Zeno si rende conto che fumare ultime sigarette è per lui un'esperienza piacevolissima, in quanto quelle assumono ogni volta un sapore diverso. Come Zeno, cercano di "divincolarsi" dal fumo almeno 11,2 milioni di italiani. Tanti, infatti, sono i dipendenti da tabacco. Che, dati alla mano del ministero della Salute, provoca più decessi di alcol, Aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. Facciamoci aiutare ancora dai numeri per descrivere quel sottopianeta dei fumatori popolato da coloro che, disperatamente, cercano di buttare le sigarette alle ortiche. Il 41% degli attuali fumatori ha tentato di smettere nell'ultimo anno e, tra gli ex fumatori, il 94% ci è riuscito da solo. Circa due su tre hanno ricevuto il consiglio di "divorziare" dal tabacco da parte di un medico. Spesso – dicono gli specialisti – occorrono più tentativi per riuscirci definitivamente. «Chi prende una simile decisione – spiega Piergiorgio Zuccaro, direttore dell'Osserva

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/03/2009